

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2022-2023

Delibera del Collegio Docenti del 25 ottobre 2022

Premessa - Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di miglioramento (PDM)

1. Che cos'è il Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV e il PDM sono elaborati dal Nucleo interno di valutazione, d'intesa con altri gruppi di lavoro designati dal Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico.

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e, dunque, costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2105 (c.d. "buona scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni '90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

2. A cosa serve il Piano di miglioramento

I documenti indicati al punto precedente suscitano spesso diffidenze e resistenze di vario genere, tuttavia la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola sono elementi essenziali per svolgere bene il proprio lavoro. Gli esiti di questa valutazione devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici.

In breve: il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio.

È possibile utilizzare gli strumenti esistenti in modo flessibile e pragmatico, rispettando le finalità della legge a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora.

3. Il RAV del Liceo Germana Erba: i punti di forza

Il RAV del Liceo Germana Erba conferma pienamente l'immagine positiva della scuola, considerata a giusto titolo una realtà di prestigio sul piano nazionale e con un buon potenziale sul piano internazionale. Ad essere positivo è anzitutto il contesto di partenza: il progetto formativo del Liceo Germana Erba orienta i ragazzi fin dalle classi in ingresso a seguire con impegno il percorso curricolare ed extracurricolare proposto.

L'unicità dell'offerta didattica spinge numerosi allievi di altre città e regioni a seguire i percorsi formativi e artistici, al punto che circa un terzo della comunità scolastica è fuori sede.

Il contesto urbano della città di Torino, ove ha sede il Liceo, sicuramente è propizio sia per l'offerta post diploma (Università, Politecnico, corsi di formazione post-diploma), sia per i collegamenti con importanti realtà nazionali (es. Accademia Nazionale di Danza di Roma, Accademia della Scala di Milano) e europee/internazionali.

Il costo della vita, poi, per i fuorisede è tutto sommato più contenuto rispetto ad importanti realtà urbane con analoga o superiore proiezione nell'ambito della formazione artistico-performativa.

Gli indicatori quantitativi confermano pienamente l'immagine di successo del Liceo Germana Erba. I risultati scolastici, l'inserimento professionale dei suoi allievi spesso già durante il quinquennio di studio, il rendimento dei diplomati negli studi universitari delineano, quindi, un quadro molto positivo. Infine la peculiarità e la ricchezza dell'offerta formativa, rafforzata dalla qualità dell'utilizzo di tecniche di insegnamento mirate e in costante aggiornamento, ha incontrato il favore di famiglie e studenti e ha consentito una crescita costante della scuola.

4. Il RAV del Liceo Germana Erba: i punti critici

Va fatta anzitutto una precisazione metodologica: i punti di forza sono indicati prevalentemente da indicatori quantitativi – risultati, esiti, crediti; non per questo oggettivi, però misurabili e misurati. Invece i punti critici indicati nel RAV sono rilevati in modo prevalentemente soggettivo, ma comunque in forme rigorose e condivise.

Questi, dunque, i principali punti critici rilevati (in neretto le sezioni di riferimento del RAV):

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**

Si rilevano ancora difficoltà nell'ambito degli apprendimenti logico-matematici e deve essere rafforzato lo studio della Lingua Inglese

- **Ambiente di apprendimento:**

Ancora da valutare gli effetti del cambio di orario scolastico, ripensato per venire incontro alle esigenze educative e logistiche degli allievi.

- **Risultati a distanza**

Fatta eccezione per gli allievi in uscita che decidono di intraprendere un percorso formativo/professionale all'estero, resta ancora insoddisfacente il numero di iscritti ai percorsi accademici dopo il diploma.

5. Le priorità e gli obiettivi indicati nel RAV

Dal quadro indicato emergono tre priorità, che si traducono in altrettanti obiettivi, ben riassunti nelle pagine conclusive del RAV:

5a) **Contenere le difficoltà connesse soprattutto alle classi in ingresso nell'ambito di Italiano, Inglese e Matematica.**

Queste problematiche sono sicuramente connesse anche alla scolarizzazione precedente, non sempre adeguata all'inizio di un percorso di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Per ottenere questi risultati occorre potenziare la didattica per competenze e la valutazione formativa, mantenere in ogni classe un ambiente di apprendimento accogliente e migliorare l'inclusione degli studenti in difficoltà.

5b) **Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**

È necessario continuare a migliorare i risultati dell'Istituto riducendo il gap tra classi, lavorando maggiormente sul problem solving e rafforzando la programmazione curricolare nell'ambito logico-matematico.

5c) Potenziare l'Orientamento in uscita nell'ambito dei percorsi accademici.

Per ottenere questo risultato è necessario ampliare e approfondire la preparazione dei docenti nell'ambito dell'offerta formativa post diploma e integrare le piattaforme dell'Istituto in modo da facilitare gli studenti nell'accesso ai webinar di orientamento in uscita.

6) In sintesi

Per dare sostanza a queste indicazioni si è deciso di fondare il piano di formazione del prossimo anno sulla didattica per competenze e sulla valutazione formativa.

Non dovremo, però, limitarci alla formazione pura e semplice. I temi del piano di formazione dovrebbero informare l'attività delle aree del Liceo e dei consigli di classe, oltre che naturalmente del Collegio Docenti. Occorre precisare i modi e i tempi, ma intanto è essenziale concordare sul programma di massima.

Il Piano di miglioramento: priorità e traguardi, obiettivi e azioni

Per la definizione del presente PDM si considerano i seguenti elementi:

Priorità di miglioramento desunte dal RAV (revisione a.s. 2021/2022)

- Traguardi di lungo periodo desunti dal RAV (revisione a.s. 2021/2022);
- Obiettivi di processo di breve periodo (a.s. 2022/2023);
- Azioni e Progetti (a.s. 2022/2023).

Priorità di miglioramento (RAV)

Sulla base delle risultanze evidenziate dalla revisione del RAV, nell'ambito dei Risultati Scolastici per l'anno scolastico 2022-2022 il Liceo Germana Erba si è assegnato le seguenti Priorità di Miglioramento:

1. diminuire la percentuale di alunni con debiti, in particolare in Inglese e Matematica;
2. migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
3. Potenziare l'Orientamento in uscita nell'ambito dei percorsi accademici

Traguardi di lungo periodo (RAV)

In relazione alle Priorità 1., 2. e 3. il Liceo Germana Erba si è assegnato i seguenti Traguardi:

Traguardi relativi alla Priorità 1. e 2.

1.1a Diminuire la percentuale dei debiti formativi, in particolare in Inglese dal 9,9% (dati monitoraggio 2020/2021) al 5%.

Si precisa al riguardo che gli obiettivi fissati nel Piano di miglioramento per la riduzione dei debiti sono da intendersi come obiettivi indicativi, per il miglioramento delle strategie didattiche e delle attività di

recupero svolte nel corso dell'anno, non sempre e non necessariamente traducibili in termini quantitativi.

1.1.b Migliorare l'apprendimento in tutte le classi delle conoscenze logico-matematiche e del problem solving.

1.1c Attuare una didattica mirata a ridurre le difficoltà connesse ai diversi livelli di scolarizzazione per le classi in ingresso.

2.1a Elaborare una strategia di indagine per individuare le principali difficoltà degli allievi.

2.1b Rinforzare lo studio della statistica e del calcolo delle probabilità nel primo Biennio.

Traguardi relativi a Priorità 3.

3.1 Aumentare la partecipazione del personale alle attività di formazione sull'Orientamento in uscita.

3.2 Facilitare l'accesso a webinar di orientamento per gli allievi delle classi in uscita.

Gli obiettivi di processo di breve periodo

In vista del raggiungimento dei traguardi sopraindicati, il Liceo Germana Erba adotta i seguenti Obiettivi di Processo:

In relazione alla **Priorità 1. e 2.**

• Potenziamento della didattica per competenze e dell'uso della valutazione formativa .

a.1 aumentare il numero dei progetti dedicati allo sviluppo di competenze laboratoriali, apprendimento per competenze e valutazione formativa oggi limitati (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione – Ambienti di apprendimento);

a.2 aumentare almeno del 10% le azioni di recupero continuo e supporto allo studio;

a.3 indirizzare le attività curricolari ad una didattica per competenze (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Inclusione e differenziazione);

a.4 favorire ambienti di apprendimento accogliente ed inclusivo attraverso attività laboratoriali, uso di didattica azionale, attuazione di processi metacognitivi e attività di PCTO (Area di Processo: Ambienti di Apprendimento – Inclusione e differenziazione - Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.5 attivare strategie di carattere relazionali e comunicative che favoriscano il comportamento partecipe e proattivo, l'autostima, l'autonomia emotiva e la consapevolezza dell'"altro" (Area di Processo: Ambienti di Apprendimento – Inclusione e differenziazione - Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.6 valorizzare le eccellenze per garantire i livelli registrati nel RAV e nelle prove INVALSI (Area di processo: Inclusione e differenziazione);

In relazione alla **Priorità 3.**

• **Organizzazione di attività di formazione specifiche sul tema dell'inclusione, con particolare riferimento a specifiche pratiche e strategie didattiche**

b.1 programmare almeno **una** iniziativa di formazione all'anno sull'Orientamento in uscita;

b.2 programmare almeno **un** incontro tra i docenti delle classi uscenti per condivisione delle risorse e delle informazioni

b.3 diffondere e promuovere una maggiore attenzione verso l'offerta universitaria italiana.

.....

Azioni e progetti/interventi/attività per conseguire gli obiettivi di processo

In ottemperanza all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, gli Obiettivi di Processo si articolano in Azioni ricomprese in 5 Aree di Progetto da collegare in prospettiva ai capitoli di eventuali investimenti a bilancio del Piano annuale.

Le Aree di Progetto, che ricomprendono gli Obiettivi di processo di cui sopra, sono le seguenti:

- Area P1. Potenziamento della didattica laboratoriale e sviluppo di nuove metodologie (didattica per competenze);
- Area P2. Sviluppo delle Azioni di Personalizzazione;
- Area P3. Potenziamento delle azioni di Orientamento in uscita.

PIANO DI MIGLIORAMENTO
OBIETTIVI DI PROCESSO a.s. 2022-2023

I progetti dovranno essere programmati con indicatori misurabili per la valutazione dell'esito finale rispetto al raggiungimento degli Obiettivi di processo ai quali afferiscono

N.B. Alcuni dei progetti già realizzati e compresi nel PTOF possono essere inseriti nel PDM

Obiettivi di processo	Area di processo da indicazioni del Ministero Istruzione	Azioni	Area progetto /capitolo bilancio	Progetti attività Interventi	Responsabile
A	<ul style="list-style-type: none"> Curricolo progettazione valutazione Inclusione e differenziazione 	Formazione sulla didattica per competenze	P1	Corso di formazione didattica per competenze e valutazione formativa con attenzione anche ai BIAS cognitivi (errori sistematici di giudizio e valutazione)	Pozzi
B	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione e differenziazione Curricolo progettazione valutazione Ambiente di apprendimento 	Formazione	P2	La specificità e la compilazione dei PEI e dei PDP	Pozzi
A	<ul style="list-style-type: none"> Curricolo progettazione valutazione Inclusione e differenziazione 	Formazione	P3	Orientamento generale e specifico in uscita	Da decidere nelle aree
A	<ul style="list-style-type: none"> Curricolo progettazione valutazione Ambiente di apprendimento 	Allineamento	P1	Prova comuni di Italiano, Inglese e Matematica.	Da decidere nelle aree

A	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione e differenziazione Ambiente di apprendimento 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P2	Sportelli per il recupero continuo	Coordinatori aree
A	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione e differenziazione Ambiente di apprendimento 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P2	Peer tutoring	Coordinatori di classe
B	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione e differenziazione 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P2	PON Intercultura: Corsi di alfabetizzazione e miglioramento capacità espressive per studenti con cittadinanza non italiana	Coordinatore Didattico – Coordinatori d'area